

## PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

BANCHE E CLIENTI

## Mutui, stop ai tassi usurari

Il Tribunale di Rovereto segue il principio dettato dalla Cassazione e decide il rimborso del solo capitale

Lucilla Incorvati

■ Eppur la giustizia fa il suo corso nelle vicende che regolano i rapporti tra privati/imprese e banche. È questo il caso dell'annosa vicenda dei tassi usurari che riguarda i contratti di mutuo, quelli di leasing e i conti correnti di cui più volte Plus24 ha dato notizia (si veda in proposito l'articolo pubblicato il 7 settembre 2013).

Questa volta a far notizia è il giudice di Rovereto che per la prima volta, in fase di opposizione a un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo su due mutui contratti da un privato, ripercorre la dinamica dei conteggi antiusura e in applicazione di una pronuncia storica della Cassazione (la numero 350 del 2013), sospende il pagamento per la parte degli interessi di mora definendoli usurari.

«Abbiamo documentato tutto il calcolo grazie alle perizie scrupolose messe a punto dalla Sdl Centro Studi di Brescia, una società privata specializzata in questa attività di calcolo e analisi - spiega l'avvocato Massimo Meloni, il legale che segue la causa - e il giudice ha ritenuto che, considerate le rilevazioni trimestrali della Banca d'Italia, risulterebbe che il tasso complessivo applicato dall'istituto sarebbe per entrambi i mutui in essere superio-

re a quello soglia. Quindi, ha deciso di sospendere il pagamento degli interessi, mantenendo l'obbligo per il cliente della quota capitale. Consideri che se passa tale tesi, anche sui rapporti chiusi le banche si troveranno a dover restituire tanti denari. La Sdl, sulla base delle sue perizie, ha indetto moltissime cause in tutta Italia: parliamo di oltre 2mila procedimenti».

Ma cerchiamo di ripercorrere il principio che ha portato il giudice a prendere questa decisione e che in futuro potrà essere seguito da altri Tribunali italiani. Con la sentenza n. 350 del gennaio scorso la Cassazione ha stabilito il recupero integrale degli interessi pagati su mutui, se i tassi o le penali superano il tasso di soglia di usura stabilito dalla legge.

La novità più importante che stabilisce la Suprema Corte è che nel calcolo del tasso effettivo praticato dalla banca su un mutuo ipotecario devono essere inclusi anche gli interessi di mora. Quindi, è indispensabile confrontare il tasso praticato dalla banca con il tasso soglia per i mutui ipotecari, tenendo conto anche degli interessi moratori contrattualmente previsti in caso di ritardato pagamento delle rate.

La Corte ricorda anche che il tasso del mutuo è comunque da considerarsi usurario se la somma tra gli interessi convenzionali, cioè quelli previsti dalla banca come corrispettivo per il prestito, e quelli moratori fissati nel contratto di mutuo (in sostanza quelli dovuti dal mutuatario in caso di ritardato pagamento), supera il tasso soglia di usura stabilito dalla legge.

L'effetto prodotto è stato che, su ricorso del mutuatario, il giudi-

## COSA DICE IL CODICE PENALE

644 c.p.

## IL REATO DI USURA

Chiunque, fuori dei casi previsti dall'articolo 643, si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di una prestazione di denaro o di altra utilità, interessi o altri vantaggi usurari (c.c. 1448, 1815) è punito con la reclusione da due a dieci anni e con la multa da euro 5.000 a euro 30.000.

## La soglia da controllare

## USURA OGGETTIVA E SOGGETTIVA

Tasso soglia = T.E.G.M. + 50%

15% ↑ Usura oggettiva Tasso soglia

10% ↑ Usura soggettiva T.E.G.M.

## Calcolo Prima del luglio 2011

## USURA OGGETTIVA E SOGGETTIVA

Tasso soglia = (T.E.G.M. + 25%) + 4 punti

16,5% ↑ Usura oggettiva Tasso soglia

10% ↑ Usura soggettiva T.E.G.M.

## Calcolo dopo luglio 2011 non retroattivo sentenza Cassazione n. 46669

ce ha annullato il contratto di mutuo nel quale sono stati applicati interessi di usura. Il mutuatario ha così potuto usufruire di tutte le possibilità stabilite dalla legge n.108/96, tra cui la restituzione degli interessi versati.

A fare proprio nel merito il principio della Cassazione è intervenuta successivamente la Corte d'Appello di Venezia (342/2013) per la quale l'applicazione dell'articolo 1815 si applica a tutte le obbligazioni e non solo ai mutui. Quest'ultimo è un precedente molto importante che ha dato il via a moltissime azioni di risarcimento ed è molto probabile che altre arriveranno.

L'usura bancaria, introdotta dall'articolo n.644 del codice penale, è stata riformulata dalla Legge n.108/1996 del 7 marzo 1996, che ha apportato profonde innovazioni e modifiche in materia di usura. In particolare è stato ridefinito il quadro complessivo descritto dalla fattispecie incriminatrice, affiancando ai parametri puramente soggettivi, previsti dalla vecchia formulazione, nuovi parametri cosiddetti "oggettivi".

È stato ampliato l'ambito di applicazione del reato di usura e conseguentemente l'area di tutela che non opera solo nei casi in cui sussista lo stato di bisogno del quale taluno abbia approfittato conseguendo vantaggi per sé o per altri, ma anche ogni qual volta il limite (tasso soglia d'usura) venga superato.

Insomma, un principio che potrebbe allargarsi ai tanti casi in cui ricorrono le stesse condizioni.

lucilla.incorvati@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SOLDI IN TESTA

Marco lo Conte

Il buon proposito per il 2014?

Gestire il denaro

L'inizio dell'anno è il momento dei buoni propositi, in cui dichiariamo cosa attirerà la nostra attenzione e soprattutto il nostro tempo: famiglia, attività fisica, cura delle piante o quella del proprio denaro.

Quest'ultimo tema è straordinariamente urgente: il 46% degli italiani dichiara di non dedicare nemmeno un minuto a settimana alla cura del proprio portafoglio, mentre chi vi dedica non più di un'ora è solo il 35%, secondo l'indagine sul risparmio degli italiani del Centro Einaudi e Intesa Sanpaolo. Controllare il proprio conto corrente, leggere sul giornale le quotazioni di fondi comuni o confrontare strumenti diversi per scegliere occupa più di un'ora a settimana solo per il 19% degli italiani. La Mifid non ha cancellato la tendenza alla delega; d'altronde per la metà degli italiani sono gli intermediari (banche, posta, consulenti) le fonti di informazione sul risparmio, contro un 12% dei giornali. Per questo tra i buoni propositi del 2014 c'è quello dedicare più tempo a seguire il proprio denaro imparando innanzitutto a non procrastinare più analisi, confronti e decisioni. Proprio la "procrastinazione" è uno dei principali bias in materia finanziaria: al vizio del rimando sono dedicati importanti studi di psicologia, che analizzano condizioni e cause della tendenza a rimandare gli impegni che appaiono gravosi.

Secondo Joseph Ferrari, docente di Psicologia alla DePaul University, tra il 20 e il 25% della forza lavoro negli Usa è affetto da "procrastinazione cronica", con conseguenze evidenti in termini di produttività ma anche di equità nei confronti degli altri dipendenti. Analogamente i costi in materia di salute finanziaria possono essere ingenti per gli indolenti finanziari. La pubblicistica Usa offre una ridda di rimedi a riguardo: dalla scelta di superare il blocco utilizzando la politica dei piccoli passi - la lettura dei giornali, lo sguardo al saldo del c/c e non a tutti i movimenti -, alla gratificazione per il raggiungimento degli obiettivi, per esempio il calcolo della remunerazione delle scelte possibili. Teoricamente sarebbe utile stilare un decalogo a riguardo ma dovrebbe adattarsi alle caratteristiche di ciascun individuo. Per questo vi rimando a una prossima volta.

l.loconte@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Studenti in gara per fare i gestori

Al via la terza edizione del Fund Management Challenge organizzato da Cfa Society Italy

Gianfranco Ursino

■ Consentire agli studenti di misurarsi in un realistico contesto lavorativo nel mondo della finanza e promuovere i principi di eccellenza e integrità professionale presso le future generazioni di gestori e analisti finanziari. Con questa finalità prende il via la terza edizione del Fund Management Challenge promosso da Cfa Society Italy (associata al Cfa Institute), associazione che raggruppa operatori finanziari che hanno scelto di condividere rigorosi standard di integrità, formazione ed eccellenza professionale.

La competizione fra squadre di studenti provenienti da 16 importanti atenei italiani (vedi tabella a

lato), avrà inizio il 17 gennaio 2014 e si concluderà il prossimo 27 maggio. L'obiettivo di ogni gruppo è la massimizzazione del rendimento di un portafoglio azionario, composto da 10 titoli che possono essere rivisti ogni settimana, mantenendo sempre cinque posizioni lunghe (al rialzo) e cinque posizioni corte (al ribasso).

Nell'ambito della gara ogni squadra si impegna ad applicare il codice deontologico (Code of Ethics and Standards of Professional Conduct) che devono osservare gli aderenti al Cfa Institute in tutto il mondo (117mila membri in 140 Paesi). In caso di violazione, ogni team sarà soggetto a penalità o squalifica. «Negli ultimi anni - spiega Matteo Cassiani, presidente di Cfa Society Italy - abbiamo costruito un'intensa relazione con le università italiane per promuovere i principi di integrità ed eccellenza professionale verso le giovani generazioni. La Cfa Society Italy Management Challenge e la sua competizione gemella, la Cfa Research Challenge, testimo-

## Le università concorrenti

Bocconi di Milano

Ca' Foscari di Venezia

Cattolica di Milano

Federico II di Napoli

La Sapienza di Roma

Luiss di Roma

Politecnico di Milano

Università di Bologna

Università di Cagliari

Università di Genova

Univ. Modena e Reggio Emilia

Università di Padova

Università di Palermo

Università di Parma

Università di Pavia

Università di Perugia

niano il nostro impegno concreto ad offrire ai giovani universitari l'opportunità di avvicinarsi al mondo dell'investimento istituzionale. Attraverso la simulazione del contesto lavorativo di un portfolio manager, i partecipanti comprendono le qualità etiche, professionali e di lavoro di gruppo che sono essenziali per ottenere buoni risultati nella gestione di portafoglio. Il progetto realizza un collegamento reale e costruttivo fra i giovani talenti e l'investimento professionale». La competizione è organizzata in collaborazione con FactSet, Pioneer Investments, Ubs e Hammer Partners.

Il comitato organizzativo, composto da professionisti della finanza, valuterà ogni settimana il lavoro degli studenti fornendo loro preziose indicazioni ed elaborerà la classifica delle squadre sottolineando così l'importanza della valutazione continua durante tutto lo svolgimento del concorso e Plus24 pubblicherà gli aggiornamenti online sul sito del Sole 24 Ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l.loconte@ilssole24ore.com